



Città di Lumezzane

INFO

Comune di Lumezzane Ufficio Cultura 030 8929422

Eureteis 327.1054158

www.teatro-odeon.it

www.comune.lumezzane.bs.it

Giacinto Prandelli

PREVENDITE

Teatro Comunale Odeon

Via Marconi, 5 Lumezzane (Bs) - 030.820162

martedì 1° giugno e giovedì 3 giugno dalle 18.30 alle 19.30

apertura biglietteria domenica 6 giugno ore 17

BIGLIETTI

intero € 10 ridotto € 5

LUMEZZANE RICORDA GIACINTO PRANDELLI

promosso da

Assessorato alla Cultura Comune di Lumezzane

nell'ambito della Stagione 2020-2021

del Teatro Comunale Odeon.

Coordinamento **Nicola Salvinelli** – Ufficio Cultura



TEATRO COMUNALE
DI LUMEZZANE
via G. Marconi 5

ConcertoLirico

domenica 6 giugno 2021
ore 18

LUMEZZANE RICORDA GIACINTO PRANDELLI

undicesima edizione



RITORNO A TEATRO

arie, duetti e fantasie d'opera

Odeon 2020>2021 è un'iniziativa di

in collaborazione con

si ringrazia per il sostegno



CIRCUITI
SPETTACOLO
dal VIVO



LUMEZZANE RICORDA GIACINTO PRANDELLI

un appuntamento con la grande musica

direzione artistica **Roberta Pedrotti**

RITORNO A TEATRO

arie, duetti e fantasie d'opera

Sara Rossini soprano

Riccardo Della Sciucca tenore

Nicola Morello pianoforte

con la partecipazione di

Marco Zoni primo flauto del Teatro alla Scala di Milano

Quando Arturo Toscanini tornò alla Scala dopo la Seconda Guerra Mondiale, scelse subito Giacinto Prandelli fra gli artisti di riferimento per la rinascita del teatro. Oggi, dopo l'anno terribile in cui la pandemia ha causato tanti lutti e imposto chiusure e rigide norme di comportamento, la riapertura del Teatro Odeon avviene in musica, nel ricordo del grande tenore lumezzanese.

Sarà, nel rispetto delle norme di sicurezza, una festa musicale con un ricco programma a sorpresa, estratti video, ritorni e debutti.

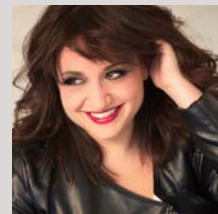
Torna nella natia Lumezzane un musicista concittadino di Prandelli che proprio alla Scala di Milano ha affermato il suo valore: il flautista Marco Zoni, per la prima volta ospite di Lumezzane per Giacinto Prandelli.

Tornano a Lumezzane due artisti applauditi nell'ultimo concerto tenutosi in presenza prima della pandemia, nella primavera 2019: il soprano Sara Rossini e il tenore Riccardo Della Sciucca riprendono così il discorso interrotto nell'ultimo anno.

Con loro, torna anche il pianista Nicola Morello, impegnato nel concerto del 2017.

E, naturalmente, tornerà Giacinto Prandelli, con la sua voce e immagini d'archivio a risuonare ancora una volta per il pubblico nel teatro della sua città insieme con musicisti di oggi riuniti nel suo ricordo.

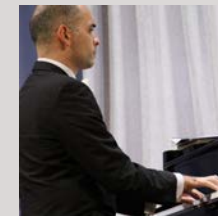
Sara Rossini è stata allieva dell'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Vincitrice di concorsi internazionali, vanta collaborazioni con il Teatro alla Scala di Milano, il Festival Verdi di Parma, il Teatro Carlo Felice di Genova, il Regio di Torino, il Teatro Lirico di Cagliari, il Teatro San Carlo di Napoli.



Riccardo Della Sciucca, vincitore di concorsi internazionali, è stato allievo dell'Accademia del Teatro alla Scala. Da segnalare, oltre alla collaborazione con il Teatro alla Scala, il successo personale riscosso nell'Otello verdiano diretto da Zubin Mehta a Firenze e trasmesso da Rai5.



Nicola Morello, ha intrapreso lo studio del pianoforte in giovanissima età, diplomandosi con il massimo dei voti, e laureandosi in Discipline musicali. Il suo repertorio spazia dal barocco alla musica contemporanea e all'attività pianistica internazionale affianca quella di docente e compositore.



Marco Zoni, nato a Lumezzane, si dedica fin dall'infanzia allo studio del flauto, diplomandosi presso il Conservatorio di Musica di Brescia. Nel 1998 inizia la collaborazione con l'orchestra del Teatro alla Scala di Milano e dell'omonima Filarmonica in qualità di primo flauto esibendosi sotto la direzione dei maggiori direttori quali Riccardo Muti, Riccardo Chailly, Daniel Barenboim, Zubin Mehta, Valery Gergiev, George Prêtre, Semyon Bychkov, Lorin Maazel, Yuri Temirkanov, Myung-Whun Chung, Wolfgang Sawallisch, Daniel Harding, Rafael Fruhbeck de Burgos, Jeffrey Tate, Gianandrea Gavazzeni, Giuseppe Sinopoli, Gary Bertini.

